

Richiamo in prima pagina

SABATO 5 DICEMBRE 2020 - ANNO XVIII - N. 289

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via F. Rismondo 2/E - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente



Il dossier
Monte Grappa,
natura e bellezza
da sigillo Unesco

a pagina 21 Pigozzo



Musica
«Empatía», il disco
di Ruggiero sul live
al Santo di Padova

a pagina 22 Verni

OGGI 12°
Pioggia
Vento: 20/30 km/h
Umidità: 97%

DOM	LUN	MAR	MER
6°/12°	2°/8°	7°/10°	7°/9°

Chemetel e Casa Alchimanti

CORRIERE DEL VENETO

Voce
Antonella Ruggiero,
68 anni.
Oggi esce
il suo ultimo disco,
«Empatía»,
testimonianza
del concerto
che la cantante
ha tenuto
l'8 febbraio 2020
all'interno
della Basilica
di Sant'Antonio
a Padova



«Empatía» Ruggiero

Suggerzioni, emozioni e significato. La voce di Antonella Ruggiero sfiora la perfezione nel disco «Empatía», in uscita oggi, album che viene pubblicato come testimonianza di un concerto tenuto l'8 febbraio nella Basilica di Sant'Antonio a Padova, che ha visto sul palco l'artista insieme al Maurizio Camardi Sabir 5et e a Roberto Colombo. Quindici brani interpretati dall'inconfondibile voce della Ruggiero, registrati come fossero parte di un album in studio.

«Empatía» è un consiglio su che cosa puntare ora?

«Più che empatia non può

Il nuovo disco live è stato registrato in febbraio al Santo di Padova «Luogo di emozioni e suggestioni»



esserci in una persona che decide di dedicare il proprio tempo a qualcun altro, soprattutto in momenti come questi. Mai come quest'anno è importante il volontariato perché c'è la necessità di un aiuto pratico».

Come ha scelto i brani del concerto della Basilica del Santo?

«Li ho scelti insieme a Roberto Colombo che conosce tutto il mio repertorio. È stata comunque una scelta istintiva, visto che ci sono molti brani di musica sacra. Poi ci sono anche dei brani di Maurizio Camardi, davvero belli».

Come si è trovata a cantare con il Maurizio Camardi Sabir 5et?

«Le canzoni sono state riarrangiate per strumenti antichi come arpa celtica, arciliuto e violoncello, accostati alla modernità dell'uso delle percussioni, dei fiati e del vocoder. Con questa formazione sono stata in sintonia assoluta; quando tutto questo sarà finito, mi piacerebbe proseguire con loro in altri concerti».

Quanto la bellezza di un luogo dove esibirsi influisce sulla performance di un artista?

«Per quanto mi riguarda non c'è paragone nel cantare in luoghi antichi e pieni di bellezza rispetto a farlo in po-

sti asettici dove non si avverte la storia. Luoghi come la Basilica del Santo offrono tanto a livello emotivo e di suggestione».

Il live padovano si intitola «Concerto per la pace». Secondo lei la musica può ancora cambiare il mondo?

«Magari fosse così. Dagli anni '60 a oggi ci sarebbero davvero i fiori dentro i cannoni mentre continuano a prosperare armi, terrorismo e brutture. La musica non ha il potere di cambiare la realtà ma ha la capacità di sospendere la tensione tra l'io e gli affanni».

Il live coincideva con l'inaugurazione di Padova a capitale europea del volontariato ed esce oggi, giorno del passaggio di testimone con Berlino. È solo una coincidenza?

«È strano che da Padova, città che ho sempre amato fin da bambina, ci si sposti a Berlino, mia seconda casa».

Come mai la scelta di rendere disponibile il cd esclusivamente sul suo nuovo shop online?

«Per una persona che ama il lavoro di un artista, la cosa migliore è andare a cercare la sua produzione nel suo angolo di mondo. È un po' come se fosse una piccola bottega persa nei vicoli di un centro storico: un luogo dove si trova esclusivamente il lavoro di una vita di un artigiano».

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA